

Pagelle

**Bene De Rossi e Chiellini
Buffon ok, delude Palombo**

BUFFON 7 Una parata alla Buffon nel secondo tempo, nel momento più delicato, nel momento decisivo.

ZAMBROTTA 6 Mai fuori dalla tana, non è in vena di galoppate, tiene bene il suo posto nella scacchiera. Attento a non sbagliare.

CANNAVARO 6 Meritava il rosso, ma non per colpa sua, dopo il tremendo errore di Palombo. Granitico e poco sollecitato. Con Chiellini forma una coppia magnifica. Peccato che il Mondiale è tra un anno, e lui ne avrà 37.

CHIELLINI 6 Non è al meglio, ma dà l'anima, il fisico, la testa, l'orgoglio del fuoriclasse. Indispensabile, anche perché in Italia non nascono più centrali.

GROSSO 6,5 In attesa di Dossera o chi per lui, sulla sinistra si rimane all'eroe di Berlino. E lui fa il suo, attento e propositivo.

PALOMBO 5 Ammonito prestissimo, pasticciaccio che mette Jovetic in porta, confusione, una miriade di palloni persi a centrocampo. Boccato nell'esame da Gattuso. Agonismo senza costrutto e senza idee.

DE ROSSI 6,5 Fa girare il pallone, spalleggia Euclide Pirlo con un lavoro oscuro e prezioso di cucitura tra le linee. Indispensabile. Pirlo canta, lui porta la croce.

QUAGLIARELLA 5,5 Così largo sulla destra non fa male ad una mosca. Innocuo e innocente, meriterebbe di calcare la terra dell'area di rigore. Fuori ruolo è un giocatore assai banale.

PIRLO 7 Trabocca qualità, tira il rigore del vantaggio come Zidane a Berlino, con la stessa formidabile sicurezza. Il migliore per qualità, intensità, presenza. Il suo cervello è una macchina di Turing. Non smette mai. Dal 36' st Brighi sv.

DINATALESV Pochi, sfortunati minuti. Dal 9' pt Pepe 6,5: Vivace, intraprendente, sciupone, però nel vivo della scena. È tagliato perfettamente per il 4-3-3. Quindi difficilmente lo vedremo al Mondiale...

IAQUINTA 5,5 Fa molta fatica perché è solo come una boa in mezzo al mare. Fallisce nella ripresa un gol fatto. L'impegno è quello di sempre, il fatturato assai meno. Dal 14' st Pazzini 7: Appena entrato si mette al lavoro davanti e trova il gol da perfetto incursore. È l'uomo del momento, gli va tutto bene, anche senza Casano. **COSIMO CITO**

CLASSIFICA GRUPPO 8 Italia 13 punti; Irlanda 11, Bulgaria e Cipro 4, Montenegro e Georgia 2.

Brevi

**SERIE B, 33ª GIORNATA
Il Bari capolista va a Pisa
Il Livorno rischia a Brescia**

Oggi il 33° turno (ore 15): Albinoleffe-Treviso, Ancona-Empoli, Brescia-Livorno, Cittadella-Modena, Frosinone-Triestina, Grosseto-Mantova, Parma-Piacenza, Vicenza-Salernitana, Pisa-Bari (ore 20.45), Rimini-Ascoli (domani ore 20.45), Sassuolo-Avellino (14 aprile ore 16.00). Classifica: Bari 60, Parma 58, Livorno 53, Sassuolo e Brescia 50, Triestina e Albinoleffe 48, Empoli e 47, Grosseto 45, Piacenza 43, Pisa 42, Ancona 41, Ascoli e Rimini 40, Vicenza 39, Frosinone e Mantova 37, Salernitana 36, Cittadella 35, Modena 32, Treviso 30, Avellino 28

**BIATHLON, MONDIALE
Secondo posto per Ponza
nella 10 km inseguimento**

Michela Ponza si è classificata seconda nella 10 km a inseguimento a Khanty-Mansiysk, in Russia, penultima gara della Coppa del Mondo di biathlon. L'azzurra, che non ha commesso errori al tiro, è stata preceduta dalla tedesca Magdalena Neuner. Per il biathlon italiano è il primo podio stagionale.

**CALCIO, RONALDINHO
«Stagione non positiva
parlerò con il club»**

Ronaldinho, stufo di restare in panchina, alza la voce: «Questa stagione non è stata positiva per me. Aiuterò il Milan a raggiungere i suoi obiettivi, ma a fine campionato voglio incontrare i dirigenti». Al brasiliano è interessato il Manchester City.

**CALCIO
Ritirata la patente
al giocatore Santacroce**

Venerdì notte i vigili di Napoli hanno ritirato la patente al difensore azzurro Fabiano Santacroce, reo di guida in stato di ebbrezza.

**MOTO GP
Nei test domina Lorenzo
Valentino Rossi secondo**

Nella prima giornata dei test ufficiali della MotoGP a Jerez de la Frontera (Spagna) il più veloce è stato lo spagnolo Jorge Lorenzo, su Yamaha. Secondo Valentino Rossi, suo compagno di squadra e campione in carica.

F1, le Brawn in prima fila nel caos di Melbourne Le Ferrari sesta e settima

Foto di Mick Tsikas/Reuters



La Brawn GP di Jenson Button

Sorprese e caos nelle qualifiche del Gp d'Australia. Button e Barrichello in prima fila, Massa e Raikkonen 6° e 7° per la squalifica delle Toyota (alettoni irregolari). Hamilton retrocesso ultimo.

LODOVICO BASALÙ
sport@unita.it

Una sorpresa che non è più tale: le due BrawnGp davanti a tutti nello schieramento di partenza del Gp d'Australia, che prende il via stamattina alle 8. Le Ferrari soffrono, ma limitano i danni, mentre le McLaren affondano, con il campione del mondo Hamilton in ultima fila: perché le frecce d'argento non vanno e perché Lewis ha rotto anche il cambio. A dominare sono sempre le polemiche sulla regolarità o meno delle due monoposto affidate a Button (autore della pole) e Barrichello, tutt'altro che placate. Vista la nota telenovela sui diffusori posteriori, che farebbero volare le bianche vetture gestite da Ross Brawn, l'artefice dei tanti successi di Maranello insieme a Schumacher. E ora anche sponsorizzate dal miliardario inglese Richard Branson e dalla sua Virgin. Ma non basta. Perché ai già noti reclami contro le Brawn - oltre che contro Williams e Toyota per via dei diffusori posteriori - se ne è aggiunto un altro, firmato anche dalla Ferrari, per «utilizzo di ali flessibili» da parte del team giapponese, arretrato perciò in ultima fila. Dunque il 6° posto sulla griglia di Timo Glock è stato preso dalla F60 di Felipe Massa e l'8° di Jarno Trulli dall'altra rossa, quella di Kimi Raikkonen. Alla faccia della tanto decantata armonia regnante all'interno della Fota (Formula One Team Association) e dei suoi propositi di compattezza contro lo strapotere di Ecclestone e contro

Max Mosley, presidente della Fia. «La Ferrari è pronta per la prima fila, quest'anno spero di non sfasciare televisori», aveva detto Montezemolo tre giorni fa. Per colui che presiede la Fota, la prima previsione non si è avverata: le due F60 partono con qualche acciaccio di troppo.

L'OMBRA DEL RICORSO

Di certo, se vincerà una Brawn, una Toyota (difficile, vista la retrocessione) o una Williams (che sempre motorizzata Toyota è) occorrerà aspettare il 14 aprile per avere la sentenza definitiva da parte del tribunale di appello della Fia da Parigi. Cosa nota da tre giorni, ma è bene ribadirla, a chi si porrà di fronte al video. Per sottolineare il discutibile teatrino che ci impongono i supermiliardari protagonisti della F1. Anche se, per fortuna, i bravi restano tali. Come il fenomeno Sebastian Vettel, che con la Red Bull-Renault è partito con il terzo tempo. O il bravissimo Robert Kubica, con la Bmw seconda fila. Nessuno dei due ha i diffusori. E nemmeno il Kers, quel benedetto sistema di recupero dell'energia cinetica che solo qualcuno utilizza, Ferrari in testa. Non solo. Il clima da «tutti contro tutti» è stato, ieri sera, alimentato da un ricorso (poi ritirato) della Williams contro Ferrari e Red Bull, per irregolarità del muso. I nuovi regolamenti, insomma, hanno creato il caos, causando un inizio di stagione indecifrabile. Con i valori in campo del tutto sovvertiti. «Siamo passati dal rischio dell'oblio, che ci era stato prospettato dal ritiro della Honda, alla pole position nel primo Gp di una monoposto del tutto nuova come la Brawn», ha detto Button. Per ritrovare un team al debutto e in pole nella prima gara occorre risalire al 1971. La vettura era la Tyrrell, il pilota Jackie Stewart. E scusate se è poco. ❖